



# LE PARTITE MONDIALI

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F	GRUPPO G	GRUPPO H
<b>Giocate</b> Germania - Costa Rica 4-2 Polonia - Ecuador 0-2 Germania - Polonia 1-0 Ecuador - Costa Rica 3-0	<b>Giocate</b> Inghilterra - Paraguay 1-0 Svezia - Trinidad & Tobago 0-0 Inghilterra - Trinidad & Tobago 2-0 Svezia - Paraguay 1-0	<b>Giocate</b> Argentina - Costa d'Avorio 2-1 Serbia Montenegro - Olanda 0-1 oggi 16/6 ore 15 (Sky-Rai) Argentina - Serbia Montenegro oggi 16/6 ore 21 (Sky) Olanda - Costa d'Avorio	<b>Giocate</b> Messico - Iran 3-1 Angola - Portogallo 0-1 oggi 16/6 ore 21 (Sky) Messico - Angola	<b>Giocate</b> Italia - Ghana 2-0 Rep. Ceca - Stati Uniti 3-0	<b>Giocate</b> Australia - Giappone 3-1 Brasile - Croazia 1-0	<b>Giocate</b> Corea del Sud - Togo 2-1 Francia - Svizzera 0-0	<b>Giocate</b> Spagna - Ucraina 4-0 Tunisia - Arabia Saudita 2-2
<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Ecuador 6 2 2 0 0 5 0 Germania 6 2 2 0 0 5 2 Polonia 0 2 0 0 2 0 3 Costa Rica 0 2 0 0 2 2 7	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Inghilterra 6 2 2 0 0 3 0 Svezia 4 2 1 1 0 1 0 Trinidad & T. 1 2 0 1 1 0 2 Paraguay 0 2 0 0 2 0 2	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Argentina 3 1 1 0 0 2 1 Olanda 3 1 1 0 0 1 0 Costa d'Avorio 0 1 0 0 1 1 2 Serbia M. 0 1 0 0 1 0 1	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Messico 3 1 1 0 0 3 1 Portogallo 3 1 1 0 0 1 0 Angola 0 1 0 0 1 0 1 Iran 0 1 0 0 1 1 3	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Rep. Ceca 3 1 1 0 0 3 0 Italia 3 1 1 0 0 2 0 Ghana 0 1 0 0 1 0 2 Stati Uniti 0 1 0 0 1 0 3	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Australia 3 1 1 0 0 3 1 Brasile 3 1 1 0 0 1 0 Croazia 0 1 0 0 1 0 1 Giappone 0 1 0 0 1 1 3	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Sud Corea 3 1 1 0 0 2 1 Francia 1 1 0 1 0 0 0 Svizzera 1 1 0 1 0 0 0 Togo 0 1 0 0 1 1 2	<b>CLASSIFICA</b> Squadre P G V N P Gf Gs Spagna 3 1 1 0 0 4 0 Arabia S. 1 1 0 1 0 2 2 Tunisia 1 1 0 1 0 2 2 Ucraina 0 1 0 0 1 0 4
<b>da giocare</b> martedì 20/6 ore 16 (Sky) Ecuador - Germania martedì 20/6 ore 16 (Sky) Costa Rica - Polonia	<b>da giocare</b> martedì 20/6 ore 16 (Sky-Rai) Svezia - Inghilterra martedì 20/6 ore 16 (Sky) Paraguay - Trinidad & Tobago	<b>da giocare</b> mercoledì 21/6 ore 21 (Sky-Rai) Olanda - Argentina mercoledì 21/6 ore 21 (Sky) Serbia M. - Costa d'Avorio	<b>da giocare</b> domani 17/6 ore 15 (Sky) Portogallo - Iran mercoledì 21/6 ore 16 (Sky) Portogallo - Messico mercoledì 21/6 ore 16 (Sky) Iran - Angola	<b>da giocare</b> domani 17/6 ore 18 (Sky) Repubblica Ceca - Ghana domani 17/6 ore 21 (Sky-Rai) Italia - Stati Uniti giovedì 22/6 ore 16 (Sky-Rai) Repubblica Ceca - Italia giovedì 22/6 ore 16 (Sky) Ghana - Stati Uniti	<b>da giocare</b> domenica 18/6 ore 15 (Sky) Giappone - Croazia domenica 18/6 ore 18 (Sky-Rai) Brasile - Australia giovedì 22/6 ore 21 (Sky) Giappone - Brasile giovedì 22/6 ore 21 (Sky) Croazia - Australia	<b>da giocare</b> domenica 18/6 ore 21 (Sky) Francia - Corea del Sud lunedì 19/6 ore 15 (Sky) Togo - Svizzera venerdì 23/6 ore 21 (Sky-Rai) Togo - Francia venerdì 23/6 ore 21 (Sky) Svizzera - Corea del Sud	<b>da giocare</b> lunedì 19/6 ore 18 (Sky) Ucraina - Arabia Saudita lunedì 19/6 ore 21 (Sky-Rai) Spagna - Tunisia venerdì 23/6 ore 16 (Sky) Spagna - Arabia Saudita venerdì 23/6 ore 16 (Sky) Ucraina - Tunisia

# Trinidad resiste. Poi l'Inghilterra torna grande

## A Norimberga i bianchi di Eriksson passano solo nel finale. Gol di Crouch e Gerrard

di Marco Bucciantini inviato a Duisburg

**ALLA FINE CEDONO I CARAIBICI.** Dopo ottantatré minuti di discontinuo assalto l'Inghilterra trafigge Trinidad & Tobago con il suo ago, quel Crouch lungo un metro e 92, sottile 69 chili, che salta sul bel traversone di Beckham e batte Hislop. Li finiscono le

pene inglesi, dopo un primo tempo sprecato a cercare di vincere di fioretto, ma senza aver classe negli ultimi trenta metri, dove Owen è inconcludente e Cole non inventa. In chiusura di tempo Terry in sforbiata rinvia sulla linea un pallone beffardo sgusciato via da una mischia aerea fra Lawrence e Ferdinand. Manca velocità all'Inghilterra, che nel secondo tempo ci mette almeno il fuore necessario a rendere meno ordinata la partita dei ragazzi di Beenhakker. C'è quantità nella manovra. Al 12' del st comincia il mondiale di Rooney, indispensabile per trasformare la quantità in qualità. Esce Owen. Crouch e Roney sono la parodia della coppia perfetta, dell'assortimento per opposte caratteristiche. L'uno altissimo, magro sfinito, faccia scavata, seria e umile. L'altro è tracagnotto, sovrappeso, faccia tonda e strafotente. Roba da film comico, Stanlio e Onio, insomma. Comunque, gli inglesi onorano la loro star proponendosi con più ardore. Trinidad non rinuncia a giocare, ma imbastisce contropiedi da strada, quasi sempre ridotti all'uomo solo contro tutti (a rotazione John, Yorke, Glen) che non si realizzano mai nel tiro. Lampard sforna tre tiri in 5 minuti, in escalation di pericolosità, Stanlio salta lassù ed evita una settimana di processi e derisioni. Trinidad ha il coraggio per cercare qualcosa ma Gerrard al-

lo scendere dà corda alle ambizioni di Eriksson con un sinistro che piazza il pallone sotto l'incrocio dei pali. La difesa involuta, il rientro di Rooney, una rete che aiuterà Gerrard a trovare fiducia: questo il tesoro dei primi 180 minuti dei Mondiali inglese. Ai tifosi, per cantare "football is coming home" (il calcio è tornato a casa), basta e avanza.

### INGHILTERRA 2 TRINIDAD & TOBAGO 0

**INGHILTERRA (4-4-2):** Robinson 6; Carragher 5.5 (13' st Lennon 6), Rio Ferdinand 6, Terry 6, A. Cole 5.5; Beckham 6, Lampard 6.5, Gerrard 6, J. Cole 6.5 (29' st Downing 5.5); Owen 5.5 (13' st Rooney 5), Crouch 6.5. All.: Eriksson 6.  
**TRINIDAD (4-4-2):** Hislop 6; Edwards 6, Lawrence 7, Sancho 6.5, Gray 6; Whitley 6.5, Birchall 5.5, Theobald 5.5 (40' st Wise), Jones 6 (24' st Glen); S. John 6, Yorke 6.5. All.: Beenhakker 6.  
**ARBITRO:** Toru Kamikawa (Giappone) 6.  
**RETI:** nel 38' Crouch, 45' Gerrard.  
**AMMONITI:** Whitley, Gray, Lampard e Theobald, Jones e Hislop.  
**SPETTATORI:** 36.898



Steven Gerrard Foto Reuters

### GIRONE A Sudamericani qualificati

## Festa Ecuador Costa Rica a casa

Quasi come la Spagna, meglio della Germania. Il piccolo Ecuador si qualifica agli ottavi dominando la seconda partita e issandosi al primo posto del girone davanti (per differenza reti) ai padroni di casa che incontrerà martedì 20 in uno spareggio per il primo posto che potrà anche pareggiare. Dopo la Polonia tocca al Costa Rica andare al tappeto sotto i colpi solidi e precisi dei vari Delgado e Valencia (migliore in campo). Alla sua seconda partecipazione consecutiva ad un Mondiale l'Ecuador di Luis Sanchez è entrato nella storia: superato il turno con una partita d'anticipo. Così come contro la Polonia, sono ancora Tenorio e Delgado a chiudere il match, prima che il gol di Kaviedes (l'ex perugino che ha festeggiato con la maschera da supereroe nascosta nei pantaloncini) nei minuti di recupero

renda pesante il punteggio. Ma è tutta la squadra di Suarez a giocare un buon calcio, con una difesa che non ha ancora subito un gol. Ci pensano poi Mendez e il giovane talento Valencia a dare spinta sulle fasce. Luis Valencia, ventenne talento che ha contribuito alla promozione del Recreativo Huelva nella Liga: dai suoi piedi parte il pallone che Tenorio deve solo depositare di testa all'8'. Alla mezz'ora, il ct della Costa Rica Guimaraes si gioca il tutto per tutto e toglie un centrocampista (Fonseca) per inserire una punta (Saborio), passando a un 3-4-3 tutto d'attacco. Non cambia molto in realtà, perché a centrocampo gli ecuadoregni hanno il totale controllo e Paulo Wanchope, autore di una doppietta contro la Germania, si trova di fronte difensori ben più solidi dei birilli tedeschi. Dopo un tempo di riposo, nella

### ECUADOR 3 COSTA RICA 0

**ECUADOR (4-4-2):** Mora, De la Cruz, Hurtado, Espinoza (24' st Guagua), Reasco, Mendez, Castillo, E. Tenorio, Valencia (28' st Urrutia), Delgado, C. Tenorio (1' st Kaviedes). All.: Suarez.  
**COSTA RICA (3-5-2):** Porras, Sequeira, Marin, Umana, Wallace, Solis, Centeno (39' st Bernard), Fonseca (29' pt Saborio), Gonzalez (11' st Hernandez), Gomez, Wanchope. All.: Guimaraes.  
**ARBITRO:** Coffi Codjia (Benin)  
**RETI:** nel pt 8' C. Tenorio; nel st 9' Delgado, 47' Kaviedes.  
**NOTE:** amm.: Marin, Mora e De la Cruz.

ripresa si sveglia anche Delgado che dà inizio alla festa dell'Ecuador con il destro che chiude il match al 9'. Poi Kaviedes al 92' arrotonda. Al fischio finale gli ecuadoregni di tutto il mondo festeggiano. A Quito è festa nazionale con milioni di persone in strada a festeggiare ma anche a Genova e a Milano la comunità ecuadoregna si è fatta vedere, coloratissima e civile. m.fr.

### SVEZIA-PARAGUAY A Berlino finisce 1-0

## Ljungberg gol al 90' Scandinavi in trionfo

Alla seconda giornata è già un confronto diretto per il passaggio del turno. Che la Svezia fa suo. La sconfitta del Paraguay con l'Inghilterra e l'inaspettato pareggio degli svedesi con i caraibici della Trinidad & Tobago, rende la partita ancor più carica di aspettative. Con i nervi che la fanno da padrone. Chi tenta sin dalle prime battute di mettere ko l'avversario è la squadra di Ibrahimovic che sfrutta le maggiori capacità tecniche delle fasce (specialmente la sinistra con Ljungberg) per portare i maggiori pericoli alla porta difesa da Bobadilla. Ibra, però, non è in forma (nella ripresa, infatti, rimane negli spogliatoi) e sbaglia grossolanamente un paio di occasioni. Palle gol che arrivano anche sui piedi di Wilhelmsen e Kallstrom, ma vengono neutralizzate dal portiere avversario.

Il Paraguay, sornione, si limita a contenere per ripartire. E piano piano è uscito fuori grazie al buon lavoro dei centrocampisti Acuna, Bonet e Paredes (giocatore della Reggina). I minuti passano come le possibilità di qualificazione. Chi dimostra maggiori capacità è sempre la Svezia che, anche nella ripresa, trova le maggiori occasioni per passare in vantaggio (spettacolare il salvataggio al volo del sudamericano Caniza su pallonetto di Allback). Ma è imprecisa. Mentre il Paraguay non trova nel suo uomo migliore, il centravanti Santa Cruz (ancora alle prese con i postumi di un infortunio che lo perseguita da un anno), le soluzioni per entrare nell'area di rigore avversaria. Diventa una partita che si avvia stancamente verso uno scialbo pareggio, fino a quando un colpo di testa

### SVEZIA 1 PARAGUAY 0

**SVEZIA (4-4-2):** Isaksson; Alexandersson, Mellberg, Lucic, Edman; Wilhelmsen (dal 23' Jonson), Linderroth, Kallstrom, Ljungberg; Larsson, Ibrahimovic (dal 1' st Allback). All. Lagerback.  
**PARAGUAY (4-4-2):** Bobadilla; Caniza, Gamarra, Caceres, Nunez; Bonet (dal 36' st Barreto), Acuna, Paredes, Riveros (dal 17' st Dos Santos); Santa Cruz (dal 18' Dante Lopez), Valdez. All. Ruiz.  
**ARBITRO:** Michel (Slk)  
**RETI:** al 44' st Ljungberg  
**NOTE:** Caniza, Linderroth, Lucic, Acuna, Paredes, Barreto

di Ljungberg (il più pericoloso della partita) decide l'incontro. Restano, comunque, due squadre da inserire nella casella "delusioni". Se il Paraguay non è mai stata una formazione particolarmente spettacolare, la Svezia, con un attacco Ljungberg, Ibrahimovic e Larsson era accreditata di una filosofia di gioco più spumeggiante. Materia, al contrario, latitante. al.fer.



Sostenitori del Trinidad & Tobago desolati dopo la sconfitta Foto Ap

## MEDIA Trasmissioni poco seguite e malumore in redazione per la televisione di Stato. La tv di Murdoch verso i 4 mln di abbonamenti Rai in affanno (si salva solo la partita della sera). Sky ringrazia

di Alessandro Ferrucci

Arroccati alle poltrone di Rai Sport. Con i dati Auditel che salvano solo la partita della sera, mentre stroncano tutte le trasmissioni della mattina e della notte. Una redazione in fermento, mugugni e malumori, critiche di giornalisti sul modo in cui si è organizzati per i Mondiali, contestazioni sui compiti di un evento previsto da anni. Con gli ospiti fissi che in un momento in cui è doveroso cercare di ricostruire una certa credibilità intorno al calcio, incappano in plateali conflitti di interesse. Maffei resta sul ponte di comando, mentre Sky, all'esordio in una manifestazione di centrale importanza, schiera in campo tutte le migliori prime linee per affrontare una doppia sfida: fare esperienza con un "format" mastodontico e, allo stesso tempo, confrontarsi direttamente con la tv che, storicamente, è meglio radicata per manifestazioni del genere. Tutto (o quasi) liscio, è il bilancio per Sky a otto giorni dal calcio d'inizio. Tutto (o quasi) nero, è il risultato per la Rai. La tv di viale Mazzini, partita con la cenere da cospargersi sul capo a causa del coinvolgimento di alcuni suoi giornalisti della redazione sportiva nella vicenda Calciopoli, ha messo su in Germania una redazione che poi è stata costretta ad integrare chiamando da Roma altri due cronisti (assunti a tempo determinato). Di conseguenza, l'affaire Calciopoli viene meno seguito. In verità, Mazzocchi tratta l'argomento, nel suo Notti Mondiali, ma solo a partire dalla seconda parte della trasmissione, quasi fosse un programma vietato ai minori... Viene il dubbio che sia tra gli

interlocutori, sia tra gli ospiti, ci sia un po' di imbarazzo, dettato, forse, dal coinvolgimento indiretto dello stesso conduttore (Mazzocchi) nelle indagini sulle intercettazioni telefoniche, le stesse che hanno impedito a Longhi e Sandreani di partecipare alla spedizione, mentre Tosatti è rimasto a casa ufficialmente per curarsi. Ma il conflitto nasce anche nel momento in cui uno degli opinionisti principali è Marco Tardelli, neo eletto nel cda della Juventus, ovviamente interessato a difendere la società d'appartenenza. Trasmissione che, inoltre, propone le partite in sintesi con i telecronisti che si prestano a cronache enfaticizzate per regalare scampoli di emozioni. Brividi che la tv di Stato ha deciso di centellinare, comprando in parte molto ridotta l'evento (solo 25 partite su 64), e lasciando alla concorrenza ul-

teriore campo in fatto di sport (la Champions League è da anni in mano a Mediaset). Sky incassa e ringrazia. La tv satellitare, infatti, sta vivendo il maggior momento di sdoganamento da quando in Italia è stata inaugurata la parabola. Presentando trasmissioni ben confezionate e supportate da una truppa di ben 150 persone che assicurano un prodotto rivoluzionario come il formato digitale in widescreen, che permette allo spettatore una rappresentazione dell'evento nel suo insieme (a patto di possedere un televisore con lo schermo piatto). Tutti fatti che relegano la Rai in un impietoso secondo piano, e offrono a Sky il tanto sospirato annuncio (probabilmente avverrà a fine Mondiali) di aver raggiunto con sei mesi di anticipo i quattro milioni di abbonati.